



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

A

Provincia di Biella
Area tutela e valorizzazione ambientale
servizio rifiuti, valutazione dell'impatto
ambientale, energia qualità dell'aria, acque
reflue risorse idriche

alla c.a. dott. Stevanin

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Risp. al prot. n. 16022 del 12.12.2022
Vs. prot. n. 26060 del 07.12.2022
Class. 34.43.01/222.2

Oggetto: Cavaglià (BI) - VIA - progetto denominato: "VERSIONE DICEMBRE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)"

Richiedente: Provincia di Biella - Pubblico

Destinatario: A2A Ambiente S.p.A. Brescia - privato

Procedura di VIA - verifica preliminare completezza documentale a fini avvio procedimento

TUTELA PAESAGGISTICA

Premesso che la località interessata dall'impianto ricade parzialmente in area tutelata ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004 in riferimento al tracciato del cavidotto aereo in area boscata e considerata la presenza, nell'intorno, di ulteriori aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c) e g) del citato decreto, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017; considerato altresì che la tavola P4 delle Componenti paesaggistiche indica molteplici elementi di interesse da preservare posti nell'intorno;

Esaminata la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi;

Per quanto di competenza, ai fini delle valutazioni di compatibilità paesaggistica in capo all'Ufficio scrivente, considerate le ingenti dimensioni dell'impianto ed in particolare dello sviluppo in altezza dello stesso, si rileva la seguente carenza documentale:

- Con riferimento allo studio di visibilità dell'impianto contenuto nella "Relazione paesaggistica – allegato G" si richiede di ampliare "l'area di studio" estendendo il bacino visivo sino al territorio comunale di Roppolo; l'analisi andrà condotta da punti significativi dell'intorno quali beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 a partire da tutti gli elementi ricogniti tra le componenti percettivo-identitarie e storico – culturale della tav. P4 "Componenti paesaggistiche" del Ppr ed individuando ulteriori beni o siti eventualmente non mappati; In



particolare dovranno essere valutati i seguenti elementi presenti nella tavola P4:

- Il castello di Roppolo quale belvedere, fulcro del costruito ed elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica;
 - Il percorso panoramico che sale verso nord – ovest in direzione Roppolo e Viverone e quello posto a sud – ovest dell’area in oggetto denominato “Raccordo A4-A5: tratto lungo il raccordo Ivrea-Santhesia”, dall’altezza di Settimo Rottaro”;
 - Punti significativi tratti dal Profilo paesaggistico cartografato che sottende l’areale della “Parte emergente dell’Anfiteatro morenico di Ivrea”;
 - Il Navilietto della Mandria, indicato come presenza stratificata di sistemi irrigui (componente storico-culturale) nonché indicato tra le relazioni visive tra insediamento e contesto di tipo sc5;
 - Il tratto della via Francigena che nella tavola coincide con la SR 11 Lombarda (via Francigena verso Ivrea-Aosta), SP 3 strada lombarda;
 - Inoltre, preso atto che la chiesa cimiteriale di Santa Maria di Babilone, fulcro del costruito ed elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica, è già stata inserita all’interno della relazione paesaggistica (vista PV21), si chiede di compiere ulteriori verifiche relative alle visuali fruibili dal livello del protiro che precede l’aula;
- Siano indicate, sia all’interno delle tavole grafiche che della relazione paesaggistica, le dimensioni di ingombro della centrale di produzione di energia; sia inoltre chiarito se l’altezza del cosiddetto “Camino” sia meramente legata ad esigenze tecniche - impiantistiche o se sia funzionale al concept architettonico di progetto volendo fungere “da landmark per tutto il polo tecnologico di A2A Ambiente”;
 - con riferimento all’elaborato “CAVP09O10000LDA080100100_Tav 7 Fotoinserimenti e concept.pdf”, si richiede di realizzare ulteriori fotoinserimenti da punti “ad altezza uomo” tratti da punti significativi dell’intorno quali, a titolo esemplificativo, siti estrapolati dall’analisi di intervisibilità e dalla viabilità circostante riguardanti sia la centrale di produzione di energia termica sia l’attigua stazione elettrica di trasformazione.

Altresì si anticipa sin d’ora che, a parere dell’Ufficio scrivente, le misure compensative e mitigative proposte non paiono del tutto sufficienti ad “assorbire” paesaggisticamente l’inserimento del nuovo impianto nel contesto di riferimento.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti e meglio precisare le modalità di predisposizione della documentazione suddetta, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Marina Brustio

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

